

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00263604
ESC - Ente schedatore	S19
ECP - Ente competente	S19

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	struttura di fortificazione
OGTT - Precisazione tipologica	castello militare
OGTA - Livello di individuazione	sito localizzato e circoscritto
OGTN - Denominazione e numero sito	Castello di Pietralata
OGTY - Denominazione tradizionale e/o storica	Castello di Prelà

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM
PVCC - Comune	Vasia
PVCL - Località	PRELA' CASTELLO

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Vasia
CTSF - Foglio/Data	VIII/1933

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	7.94407
GPDPY - Coordinata Y	43.94082

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
------------------------------------	--------------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR 1.5000
<b>GPBT - Data</b>	1990
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RCG - RICOGNIZIONI</b>	
<b>RCGE - Motivo</b>	opere private
<b>RCGM - Metodo</b>	occasionale
<b>RCGD - Data</b>	2005
<b>RCGZ - Specifiche</b>	<p>Un primo tentativo di studio è stato effettuato in vista della stesura del progetto architettonico di restauro. Data la fitta vegetazione spontanea, lo studio si è incentrato sulla possente duplice cortina perimetrale. L'analisi della tecnica muraria, interpolata con i dati storici e d'archivio, ha permesso di datare il manufatto al XIV secolo. Probabilmente alla prima metà del secolo è da ascrivere la cortina più interna, mentre alla seconda metà (se non agli inizi del XV secolo) è da riferire quella più esterna, dato l'andamento a scarpa e la presenza di troniere.</p>
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	Castello di Pietralata
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza Archeologia della Liguria
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Paola Bottini
<b>DSCT - Motivo</b>	opere private
<b>DSCM - Metodo</b>	scavo stratigrafico
<b>DSCD - Data</b>	2011
<b>DSCZ - Bibliografia specifica</b>	Bottini, Mastrantuono, Palermo 2015, pp. 130-131
<b>DSCN - Specifiche</b>	<p>Le indagini sono consistite nella realizzazione di tre sondaggi. Il primo era collocato nel settore nordovest del terrazzamento più alto, coltivato a viti e alberi da frutto. Qui sono state portate alla luce parti pavimentali di un ambiente che doveva essere coperto e dotato di una scala interna. Il secondo sondaggio, collocato su un terrazzamento antistante un vano voltato, ha portato alla luce le fondazioni di questo, poggianti direttamente sul banco roccioso. Inoltre, sotto il muro perimetrale sud, è stata individuata una vasca monolitica scavata nella roccia associata ad un livello di calpestio con carboni ma privo di materiale datante. Infine il terzo sondaggio è consistito nello svuotamento controllato dei detriti presenti all'interno del citato vano voltato, fino alla messa in luce di un piano in battuto. Nella zona centrale del vano è stata individuata una struttura con arco a sesto ribassato, appoggiata al muro nord. Il riempimento del vano voltato è stato datato al XVIII secolo.</p>
<b>AIN - ALTRE INDAGINI</b>	
<b>AINT - Tipo</b>	restauro architettonico
<b>AIND - Data</b>	2005

<b>AINR - Responsabile</b>	Airenti, Erminia
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	analisi muraria propedeutica al restauro architettonica
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	Basso Medioevo
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	XIV secolo
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	XVII secolo
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storico-scientifica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	castello basso medievale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	fonte archivistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Conti di Ventimiglia oppure Marchesi di Clavesana
<b>CMMD - Data</b>	XII-XIII secolo
<b>CMMC - Circostanza</b>	controllo vie di comunicazione tra costa e entroterra
<b>CMMF - Fonte</b>	Airenti 2005
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	m
<b>MISL - Larghezza</b>	27
<b>MISN - Lunghezza</b>	44
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	in corso di ristrutturazione da parte del proprietario Michael Hofstetter
<b>CA - CARATTERI AMBIENTALI</b>	
<b>GEF - GEOGRAFIA</b>	
<b>GEFD - Descrizione</b>	Su altura
<b>GEO - GEOMORFOLOGIA</b>	
<b>GEOD - Definizione</b>	L'altura del castello è in posizione strategicamente favorevole: grazie al dislivello naturale molto accentuato si dominano facilmente sia la valle del Prino, che si apre a ventaglio sotto di esso, sia tutte le vie di comunicazione tra il mare e l'entroterra. Inoltre doveva trovarsi

all'incrocio di un sistema di mulattiere che incrociavano la via di crinale e attraverso il quale era possibile raggiungere tutti i centri della valle e anche la contigua valle del Maro.

#### USD - USO DEL SUOLO

USDT - Tipo di utilizzo

area edificata

### DA - DATI ANALITICI

#### DES - DESCRIZIONE

#### DESO - Descrizione

La fondazione del castello è da collocarsi nella progressiva formazione dei domini feudali a seguito dello smembramento della marca arduinica dopo la morte della contessa Adelaide, avvenuta nel 1091. L'area di Pietralata subiva l'influenza congiunta dei Conti di Ventimiglia e dei Marchesi di Clavesana, e forse per questo motivo risultava, all'inizio del XIII secolo, divisa giuridicamente in "Petalata Suprana" e "Petalata Subtana". Il primo castello di Prelà noto dalle fonti fu distrutto "infino ai fondamenti" nel 1340. Secondo alcuni Autori (Giacobbe 2003) doveva essere edificato poco a monte dell'attuale, presso la località Castellazzi (dove oggi sorge il cimitero). Si doveva trattare del "castro superiori Petrelate", distinto da quello di "Petrelate inferioris", preso nel 1342. Quest'ultimo è stato identificato in alcuni resti di muratura in località Costiolo (Lamboglia 1986). E' comunque possibile che la distruzione del 1340 corrisponda in realtà ad una smilitarizzazione del complesso. Il nucleo originario del castello sarebbe in questo caso individuabile nella più interna delle due cortine murarie pressochè parallele che oggi definiscono il castello (Airenti 2005). Questo, collocato appena prima dell'ingresso nel paese, doveva essere in stretta relazione con il borgo, sviluppato lungo il crinale e concluso all'estremità sud dalla chiesa dedicata ai Santi Giacomo e Nicola. Si tratta di un assetto planimetrico analogo a quello di altri borghi fortificati medievali, ma attualmente non sono noti dati storici o materiali per accertare un impianto fortificato che comprendesse anche il borgo. Il castello fu reso definitivamente inservibile dagli Ispano-genovesi nel 1625 durante la guerra contro i Franco-sabaudi e venne progressivamente convertito ad uso agricolo. Il castello oggi visibile consta di due cortine murarie approssimativamente parallele, concluse da altrettante torri circolari, di un vano rettangolare posto in adiacenza della cortina più interna e di una cisterna interrata. Le murature della cortina interna, costituite da bozzette, prive di scarpa e collegate alla torre cava, sembrano interpretabili, come quel che resta delle strutture smilitarizzate nel 1340. Si tratta infatti di caratteristiche tipiche di fortificazioni non ancora attrezzate per l'utilizzo di armi da fuoco. La cortina esterna, ancora in bozzette ma con tessitura meno regolare, è caratterizzata da numerosi rifacimenti che ne complicano la lettura. Tuttavia la presenza delle troniere e l'andamento a scarpa consente di collocarla cronologicamente nella prima metà del XV secolo. , munite di feritoie, non sono molto curate, se si eccettua la presenza di blocchi squadrati nelle zone angolari e nel torrione centrale. Il corpo del castello, che doveva essere a più piani, non è attualmente visibile in quanto i ruderi del castello, di proprietà privata, sono recintati e completamente inaccessibili. Gli scavi archeologici svolti nel 2011 hanno però consentito di rimuovere il materiale di risulta che riempiva il vano voltato, portando alla luce un piano di calpestio. Inoltre sono stati individuati anche una vasca scavata direttamente nel banco roccioso ed una struttura muraria ad arco ribassato. Una prima analisi dei materiali ceramici porrebbe le fasi di vita del castello fra XIV e XVII secolo (Bottini, Mastrantuono, Palermo 2015).

<b>NCS - Interpretazione</b>	Castello basso medievale pluristratificato
------------------------------	--

**MTP - MATERIALI PRESENTI**

<b>MTPS - Densità</b>	media
-----------------------	-------

<b>MTPE - Periodo</b>	XIV-XVII secolo
-----------------------	-----------------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	notificazione (L. n. 364/1909)
----------------------------------	--------------------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	1933/11/26
-------------------------------------	------------

<b>NVCD - Data notificazione</b>	1933/11/26
----------------------------------	------------

<b>NVCP - Estensione del vincolo</b>	tutto il bene
--------------------------------------	---------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	New_1444375107444
-------------------------------------	-------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	riproduzione di fotografia da bibliografia
--------------------	--

<b>FTAA - Autore</b>	Airenti, Erminia
----------------------	------------------

<b>FTAD - Data</b>	2005
--------------------	------

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>DRAT - Tipo</b>	carta topografica
--------------------	-------------------

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione esistente
----------------------	--------------------------

<b>DRAT - Tipo</b>	disegno
--------------------	---------

<b>DRAS - Scala</b>	non presente
---------------------	--------------

<b>DRAA - Autore</b>	Airenti, Erminia
----------------------	------------------

<b>DRAD - Data</b>	2005
--------------------	------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTD - Data** 1933**FNT - FONTI E DOCUMENTI****FNTP - Tipo** copia del provvedimento di tutela**FNTD - Data** 1933**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Lamboglia N.**BIBD - Anno di edizione** 1963**BIBH - Sigla per citazione** 540**BIBN - V., pp., nn.** pp. 96-97**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Costa Calcagno P.**BIBD - Anno di edizione** 1972**BIBH - Sigla per citazione** 564**BIBN - V., pp., nn.** pp. 93-96**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Marchi P.**BIBD - Anno di edizione** 1983**BIBH - Sigla per citazione** 568**BIBN - V., pp., nn.** pp. 44-46**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Stringa P.**BIBD - Anno di edizione** 1989**BIBH - Sigla per citazione** 567**BIBN - V., pp., nn.** pp. 32-33**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Minola M./Ronco B.**BIBD - Anno di edizione** 2001**BIBH - Sigla per citazione** 565**BIBN - V., pp., nn.** p. 47**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Giacobbe A.**BIBD - Anno di edizione** 2003**BIBH - Sigla per citazione** 566**BIBN - V., pp., nn.** pp. 28-35

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Airenti E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	1722

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Amerigo, Cristiano
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Barbaro, Barbara

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2016
<b>AGGN - Nome</b>	Occelli, Frida
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Barbaro, Barbara
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Barbaro, Barbara

**AN - ANNOTAZIONI**